



OBIETTIVO PARTIRE ENTRO SETTEMBRE 2025

Liceo sportivo anche a Cortina

La Regione richiede un piano

Paola Dall'Anese / CORTINA

La Regione investe sullo sport a Cortina e lo fa partendo prima di tutto dal percorso scolastico, introducendo un indirizzo ad hoc.

Si prospetta una rivoluzione a Cortina sul fronte dell'attività didattica.

L'assessore regionale Elena Donazzan, infatti, ha chiesto alla dirigenza del polo Valboite di elaborare un progetto di massima da sottoporre sia al suo personale esame e sia a quello dell'Ufficio scolastico

veneto, per poi passare alla eventuale realizzazione. Progetto su cui da poco l'istituto di secondo grado ha iniziato a lavorare. Anzi, come anticipa il dirigente scolastico Paolo Lamon, «ci siamo ripromessi di metterci di lena al rientro dallo stop natalizio».

Ma cosa implica questo progetto? «L'assessore Donazzan ci ha chiesto», spiega il preside, «di ragionare su un percorso di tipo sportivo». Ancora non è ben chiaro a scuola se questo comporterà una trasformazione del liceo scientifico

in liceo sportivo o se saranno introdotte ulteriori discipline nelle scuole già esistenti. «È un percorso su cui dobbiamo ragionare per stendere una bozza di progetto. L'idea», continua ancora Lamon, «sta molto a cuore all'assessore e l'intenzione è quella di avviare questo percorso se possibile entro il prossimo anno scolastico, o comunque entro al massimo

settembre 2025».

L'idea di fondo è di attirare, avviando questo indirizzo sportivo, studenti non solo da fuori provincia, ma soprattutto

da fuori regione. Quello che manca però è un convitto dove ospitarli. «Il problema è che avremmo un numero importante di potenziali iscritti. Già oggi abbiamo diverse richieste da fuori, ma non abbiamo strutture per accogliere tutti»,

precisa il preside che sottolinea come questo progetto interesserà anche i comuni limitrofi che già fanno parte del polo.

Per Lamon questo progetto, che potrebbe diventare una sorta di college all'americana, non andrà a fare concorrenza

all'istituto di Falcade. «A Cortina graviterebbero gli studenti dell'area est della provincia, compreso il Comelico, praticamente una zona diversa da quella servita da Falcade».

Informata della questione, Lucilla Rovetto, referente provinciale del sindacato Anief, si dice perplessa anche se non boccia del tutto il piano. «Ancora una volta le scelte vengono calate dall'alto. E i docenti invece di essere parte attiva, protagonisti, diventano meri esecutori di piani altrui. Ricordiamo», prosegue Rovetto, «che avviare un liceo sportivo significa perdere alcune materie presenti allo Scientifico e quindi posti di insegnamento. Un piano che mi auguro possa portare ad avviare un ulteriore in-

dirizzo e non a chiuderne uno già operativo». —

P.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il campus scolastico di Cortina con il liceo scientifico

